

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1041 del 17 luglio 2018

Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse 3. Istruzione e Formazione - Direttiva per la realizzazione di interventi di Formazione a qualifica per adulti - Anno 2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di Formazione a qualifica per adulti - Anno 2018. La Direttiva si pone la finalità di avviare la realizzazione di attività di formazione per adulti affinché giungano al conseguimento di una qualifica professionale, al fine di migliorare il proprio livello di occupabilità.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva ricomprende anche il sostegno all'istruzione e alla formazione in quanto indiscussa resta la correlazione tra elevati livelli di istruzione e positivi tassi di occupazione.

Nel nostro Paese gli obiettivi sui livelli di istruzione della popolazione non sono stati ancora tutti raggiunti e anche la relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2017 pubblicata dalla Commissione europea mette in luce elementi che inducono a sostenere interventi a sostegno di questa dimensione fondamentale per lo sviluppo e la crescita. Mentre da un lato i dati evidenziano che nel 2016 il tasso di abbandono scolastico dei giovani (18-24 anni) è in costante diminuzione, dall'altro lato la partecipazione degli adulti (25-64 anni) all'apprendimento permanente, fondamentale per l'integrazione nel mercato del lavoro, seppur migliorata, si attesta all'8,3% contro la media UE del 10,8% e l'obiettivo fissato dalla strategia Europa 2020 del 15%.

Guardando all'occupazione, come oramai consolidato, le condizioni del mercato del lavoro nei paesi OCSE continuano a migliorare e il tasso di occupazione medio, quasi dieci anni dopo l'inizio della crisi, è tornato nel 2017 al livello pre-crisi. Il tasso di disoccupazione medio continua la sua lenta discesa, restando comunque leggermente al di sopra il livello pre-crisi, e anche in Italia la percentuale di occupati rispetto al totale della popolazione (15-74 anni) è tornata quasi al livello pre-crisi (49,9%).

In linea con il trend complessivo anche il Veneto ha migliorato la propria situazione occupazionale. Il mercato del lavoro nel 2016 ha visto buoni segnali di ripresa: il tasso di occupazione è cresciuto di oltre un punto percentuale (64,7%), mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 6,8%. Analizzando il tasso di disoccupazione in collegamento con il titolo di studio, emerge che ottenere titoli di studio più elevati e svolgere professioni più qualificate rappresentano un vantaggio anche in termini di minor rischio di disoccupazione. Nel 2015 il tasso di disoccupazione del Veneto è pari al 7,1%, ma questo valore oscilla fra l'8,3% di chi possiede al più la licenza media e il 5,6% dei laureati. È chiaro, dunque, che possedere alti titoli di studio rappresenta un fattore protettivo nel prevenire la disoccupazione.

Nell'ambito di tale contesto il provvedimento, che si inserisce nell'Asse 3. Istruzione e Formazione del POR FSE del Veneto, intende proseguire, in continuità e coerenza con gli analoghi provvedimenti già portati a compimento nell'attuale e nel precedente periodo di programmazione del Fondo Sociale Europeo, nella costruzione di un sistema di formazione a qualifica per gli adulti che offra l'opportunità a persone prive di una qualifica professionale o di un diploma, o a persone eventualmente già in possesso di titoli (qualifica o diploma) la cui spendibilità risulti più debole, di frequentare percorsi formativi che consentano il conseguimento di una qualifica professionale tra quelle previste dall'Accordo 27 luglio 2011 recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 11 novembre 2011 e dall'Accordo del 19 gennaio 2012 recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 23 aprile 2012 e s.m.i.

L'iniziativa si inserisce nel Programma Operativo della Regione Veneto che individua nella centralità del capitale umano e nel potenziamento dei sistemi di Istruzione e Formazione, in termini di qualità ed efficienza, i fattori imprescindibili per la crescita e lo sviluppo. Rilevante l'esigenza di accrescere la partecipazione della popolazione adulta a azioni e interventi formativi, nella logica del *lifelong learning*, con l'obiettivo di alzare il livello di istruzione offrendo l'opportunità di qualifiche professionalizzanti e in linea con la domanda di lavoro.

I percorsi di formazione a qualifica per gli adulti che si promuovono con questa direttiva, in coerenza alle disposizioni regionali, intendono anche garantire la valorizzazione degli apprendimenti già acquisiti dalla persona in contesti formali, non formali e informali così come previsto dalla Legge n. 92 del 2012, dal decreto attuativo che ne è seguito e dall'Intesa sul decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MLPS-MIUR), concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze.

I percorsi formativi oggetto della presente Direttiva sono rivolti in modo esclusivo a persone adulte, in possesso della licenza media, prioritariamente disoccupate o inoccupate, per favorirne la partecipazione a interventi formativi finalizzati all'ottenimento di una qualifica corrispondente al terzo livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

In considerazione della tipologia di utenza adulta e alla maturità e spinta motivazionale che tale target esprime l'intervento procede secondo una scansione temporale che consente una riduzione del monte ore rispetto a quanto previsto dai percorsi a qualifica nella formazione iniziale. Rispetto ai percorsi a qualifica della formazione iniziale che hanno una durata triennale e un monte ore complessivo di 2970 ore, i percorsi a qualifica per adulti oggetto della presente iniziativa prevedono percorsi da realizzarsi in una sola annualità con durata complessiva di formazione d'aula pari a 800 ore, con possibilità di svolgimento diurno e/o serale. Ulteriormente, ma solo per i destinatari disoccupati, la Direttiva prevede obbligatoriamente la realizzazione di un tirocinio curriculare nella logica di "alternanza scuola-lavoro" della durata di 120 ore per coloro in possesso di titoli o esperienza di lavoro affine alla qualifica da ottenere e della durata di 320 ore per coloro in possesso di un'esperienza di lavoro non affine alla qualifica. Il tirocinio di 120 ore potrà permettere, se ritenuto opportuno dal soggetto proponente, una riduzione del monte ore d'aula.

In relazione al riconoscimento dei crediti da esperienza professionale e/o formativa che il provvedimento sostiene e incoraggia, il percorso formativo a qualifica per adulti potrà ridursi da 800 ore fino a 320 ore, facilitando così l'acquisizione della qualifica da parte degli adulti.

I percorsi rispondono a due azioni previste nell'Asse 3. Istruzione e Formazione che consistono nel supportare:

- lo sviluppo del sistema di formazione degli adulti e delle reti per l'apprendimento permanente con particolare attenzione ai percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di una qualifica/diploma professionale e qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze;
- la collaborazione stretta con le strutture pubbliche attualmente in essere e in via di definizione per consolidare l'attività nei confronti degli adulti anche oltre il conseguimento dei titoli di studio riconosciuti.

Data la specificità dell'intervento i progetti potranno essere proposti da Soggetti accreditati sia per l'ambito della Formazione superiore sia per l'ambito della Formazione in obbligo formativo.

Gli interventi realizzati sulla base della Direttiva, di cui all'**Allegato B**, parte integrante al presente provvedimento, saranno finanziati con le risorse del POR - FSE 2014/2020 Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione (CRO) riferite all'Asse 3. Istruzione e Formazione, Obiettivo Tematico 10, priorità di investimento 10.i.

Lo stanziamento per questo intervento è pari a € 5.000.000,00 a valere sull'Asse 3. Istruzione e Formazione e a carico dei capitoli in Uscita del bilancio regionale di previsione 2018-2020 n. 102679 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3. Istruzione e Formazione - area Lavoro - quota comunitaria - trasferimenti correnti (decUE 12/12/2014, n.9751)"; n. 102680 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3. Istruzione e Formazione - area Lavoro - quota statale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, n.9751)"; n. 102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - area Lavoro - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, n.9751)".

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria CE n. 9751 del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3. Istruzione e Formazione- Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.i - Obiettivo Specifico 10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 5.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione 2018-2020 approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2018 - € 3.000.000,00 di cui quota FSE € 1.500.000,00, quota FDR € 1.050.000,00, quota Reg.le € 450.000,00;
- Esercizio di imputazione 2019 - € 1.500.000,00, di cui quota FSE € 750.000,00, quota FDR € 525.000,00, quota Reg.le € 225.000,00;

- Esercizio di imputazione 2020 - € 500.000,00, di cui quota FSE € 250.000,00, quota FDR € 175.000,00, quota Reg.le € 75.000,00;

Tali risorse saranno assegnate fino all'esaurimento delle risorse stesse.

Nell'ambito della presente Direttiva possono presentare candidatura i Soggetti accreditati sia per l'ambito della Formazione superiore sia per l'ambito della Formazione in obbligo formativo e/o i soggetti non iscritti nei predetti elenchi, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i".

Per gli enti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

La Direttiva indica l'obbligatorietà di inserire nel partenariato di progetto almeno un Ente accreditato ai servizi per il lavoro cui affidare la realizzazione delle misure di ricerca attiva di lavoro.

La trasmissione della domanda di ammissione/progetto e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Lavoro deve avvenire esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).

La presentazione della domanda/progetto dovrà avvenire entro e non oltre le ore 13.00 del 14 settembre 2018.

Qualora la scadenza del termine di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva lo stesso sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014-2020.

Con il presente provvedimento ci si intende inoltre avvalere delle opzioni di semplificazione sulla base di Unità di Costo Standard (UCS), di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013. La metodologia di calcolo delle Unità di Costo Standard, cui si riferiscono gli interventi oggetto della presente deliberazione, è stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015.

Si tratta pertanto di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso relativo alla presentazione delle domande di ammissione agli interventi, **Allegato A**, parte integrante al presente provvedimento;
- la direttiva per gli interventi di "Formazione a Qualifica per Adulti - Anno 2018", **Allegato B**.

La Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Con specifico e successivo decreto del Direttore della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Visto il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;

Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Vista la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

Vista la Legge n. 34 del 25 febbraio 2008, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007)";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs. n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012 e, in particolare, i commi dal 51 al 61 e dal 64 al 68 dell'art. 4;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";

Visto il Decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";

Visto il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92".

Visto il Decreto interministeriale del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Visto l'Accordo del 25 febbraio 2010 tra Regioni e Province autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

Visto l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Visto l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Visto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 settembre 2012;

Visto l'Accordo del 20 dicembre 2012 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;

Vista l'Intesa del 20 dicembre 2012 concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, comma 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n.92;

Vista l'Intesa del 10 luglio 2014 sul documento recante: "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";

Vista l'Intesa del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Vista la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;

Vista la Legge Regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

Vista la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018 - 2020";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28/12/2012, Allegato A, "Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2552 del 20 dicembre 2013, "Percorsi di formazione a qualifica per adulti - 2014/2015";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto. Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015 di approvazione delle Unità di Costo Standard. Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1048 del 29 giugno 2016 "Formazione a qualifica per adulti - anno 2016";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 7 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1890 del 22 novembre 2017, "Chiarimenti riguardanti la Direttiva per la realizzazione di interventi di Formazione a qualifica per adulti";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 10 del 5 gennaio 2018, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020;

Visto il Decreto del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione n. 1 del 11 gennaio 2018, di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 81 del 26 gennaio 2018, di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione per la realizzazione di interventi di "Formazione a Qualifica per Adulti - Anno 2018", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare la relativa Direttiva per la realizzazione di interventi di "Formazione a Qualifica per Adulti - Anno 2018", di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
5. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere inviate attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) secondo le modalità previste dalla citata Direttiva (**Allegato B**) entro e non oltre le ore 13.00 del 14 settembre 2018;
6. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti al nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Lavoro, che determinerà le risultanze entro trenta giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dei progetti;
7. di determinare in € 5.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione CE n. 9751 del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3. Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.i - Obiettivo Specifico 10 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", a valere sul Bilancio Regionale di previsione 2018 - 2020, nei termini espressi in premessa. La spesa graverà sui capitoli in Uscita n. 102679 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3. Istruzione e Formazione - area Lavoro - quota comunitaria - trasferimenti correnti (decUE 12/12/2014, n.9751)"; n. 102680 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3. Istruzione e Formazione - area Lavoro - quota statale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, n.9751)"; n. 102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - area Lavoro - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, n.9751)";
8. di prevedere che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 5.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione 2018 - 2020, nei seguenti termini massimi:
 - Esercizio di imputazione 2018 - € 3.000.000,00 di cui quota FSE € 1.500.000,00, quota FDR € 1.050.000,00, quota Reg.le € 450.000,00;
 - Esercizio di imputazione 2019 - € 1.500.000,00, di cui quota FSE € 750.000,00, quota FDR € 525.000,00, quota Reg.le € 225.000,00;
 - Esercizio di imputazione 2020 - € 500.000,00, di cui quota FSE € 250.000,00, quota FDR € 175.000,00, quota Reg.le € 75.000,00;
9. di prevedere l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 60%;
10. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Lavoro l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
11. di dare atto che le liquidazioni degli anticipi ai beneficiari sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa nei correlati capitoli di spesa;
12. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.